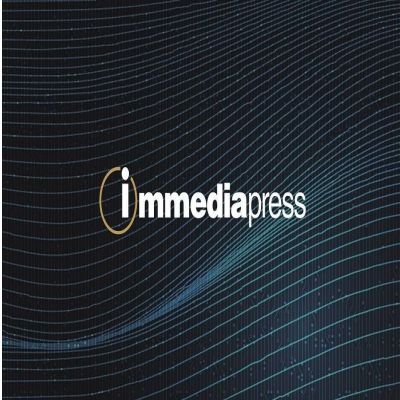




Nuovi dati Geotab: il traffico in Europa costa alle flotte milioni di euro in carburante sprecato

Descrizione

COMUNICATO STAMPA - CONTENUTO PROMOZIONALE

~2,6 milioni di carburante: quanto sprecato dai veicoli fermi nel traffico nel 2025, nelle principali capitali europee.

A sorpresa, i consumi minori a Roma e Madrid

ROMA, 17 luglio 2026 /PRNewswire/ - Un recente report di Geotab, leader globale nelle soluzioni per i veicoli connessi e la gestione degli asset, ha rivelato che nel 2025 oltre 1,58 milioni di litri di carburante sono stati consumati dai veicoli connessi di Geotab rimasti fermi nel traffico nelle principali capitali europee. Tra i mezzi analizzati, lo spreco di carburante dovuto alle soste a motore acceso ha raggiunto un valore pari a 2,6 milioni di Euro nell'arco di dodici mesi.

I risultati fanno parte dell'indice di efficienza del trasporto merci urbano in Europa di Geotab, che ha analizzato un intero anno di dati provenienti dai veicoli connessi in sette capitali europee: Berlino, Amsterdam, Dublino, Roma, Parigi, Londra e Madrid.

Il valore economico stimato riflette i prezzi medi del carburante in Europa nel 2025. Da allora, nella prima metà del 2026 il prezzo del diesel è salito oltre i 2€ al litro, con un aumento del 30% dovuto all'instabilità geopolitica in Medio Oriente. A parità di litri di carburante, quindi, quest'anno le soste a motore acceso sarebbero giunte a costare circa 3,6 milioni di Euro.

Le città a confronto

Nelle sette città analizzate, il rapporto tra efficienza dei consumi e congestione del traffico varia notevolmente a seconda di come si muove la circolazione, non solo in base alla quantità di traffico. La città più congestionata, infatti, non è necessariamente quella che comporta i maggiori costi per le flotte.

Roma Ã¨ la cittÃ con il risultato piÃ¹ sorprendente. Nonostante abbia registrato il punteggio peggiore in termini di congestione tra le cittÃ analizzate, vanta il piÃ¹ alto grado di efficienza negli spostamenti. Sulle strade romane, infatti, i veicoli avanzano lentamente ma in modo costante, anzichÃ© fermarsi e ripartire di continuo: di conseguenza, da fermi i mezzi pesanti consumano solo il 2,8% del carburante totale (la percentuale piÃ¹ bassa dell'intero studio), a dimostrazione che lentezza negli spostamenti non significa necessariamente inefficienza. I veicoli per il trasporto dei passeggeri seguono lo stesso schema: con il motore al minimo, Ã¨ stato consumato solo il 7,9% del carburante totale (uno dei valori piÃ¹ bassi rilevati dallo studio).

Anche Madrid presenta un risultato sorprendente sul fronte dei consumi e, anche qui, il carburante consumato dai mezzi pesanti durante le soste a motore acceso Ã¨ appena del 2,8%. Come a Roma, il traffico nella capitale spagnola si muove lentamente ma in modo continuo: la differenza Ã¨ che a Madrid la congestione tende a persistere e raramente diminuisce. Le fasce orarie in cui il traffico Ã¨ minore sono limitate e poco frequenti nel corso della giornata; di conseguenza, gli operatori delle flotte dispongono di margini di pianificazione ridotti per limitare l'impatto del traffico sulle proprie attivitÃ .

Berlino, che si posiziona al primo posto nell'indice con un punteggio di 61, registra uno spreco di carburante dei mezzi pesanti dovuto alle soste a motore acceso pari all'8,5% del consumo totale. La sua rete stradale policentrica consente al traffico di distribuirsi all'interno della cittÃ , limitando fermate e ripartenze continue che porterebbero a un aumento dei consumi.

Amsterdam, seconda nella classifica generale, presenta una percentuale di spreco di carburante dovuto alle soste a motore acceso inferiore per le auto (10,5% del totale) rispetto ai mezzi pesanti (12,5%), grazie alla sua struttura urbana concentrata e a una gestione ottimizzata dei semafori che consente ai veicoli di procedere in modo piÃ¹ fluido su tragitti mediamente piÃ¹ brevi.

Dublino, terza nella classifica generale con un punteggio di 49, mostra uno scenario differente. Nonostante un livello complessivo di congestione moderato, i veicoli per il trasporto di passeggeri sprecano il 12,9% di carburante durante le soste a motore acceso, uno dei valori piÃ¹ elevati registrati nel report. La rete stradale principale della cittÃ , che porta a fermate e ripartenze continue, genera infatti lunghi periodi di inattivitÃ , anzichÃ© un flusso di circolazione piÃ¹ regolare che in altre cittÃ contribuisce a ridurre i consumi.

A Parigi i tempi di percorrenza sono molto prevedibili, ma i veicoli commerciali sprecano quasi 1 litro di carburante su 5 restando fermi, registrando il piÃ¹ alto tasso di consumo dovuto alle soste a motore acceso di tutte le cittÃ analizzate.

Londra rappresenta il contesto operativo piÃ¹ complesso in termini di efficienza dei consumi. Al sesto posto nella classifica, il traffico di Londra Ã¨ caratterizzato da fermate e ripartenze continue che impediscono ai motori di raggiungere la temperatura di esercizio ottimale. A questo si aggiunge l'imprevedibilitÃ della circolazione, che aggrava ulteriormente il problema. Londra ha infatti registrato il piÃ¹ elevato consumo di carburante da parte delle auto di tutte le cittÃ analizzate, con 15,60 litri ogni 100 chilometri, un valore quasi due volte e mezzo superiore a quello di Parigi, che si attesta sui 6,51 litri per 100 chilometri.

La congestione Ã¨ da sempre misurata in termini di tempo: quanto durano gli spostamenti, quanto sono trafficate le strade e in che modo i ritardi incidono sulle attivitÃ . Questa analisi dimostra, perÃ², che esiste un ulteriore livello di costo, meno evidente, ha dichiarato Franco ViganÃ², Associate Vice

President EMEA di Geotab. “Quando i veicoli rimangono fermi con il motore acceso, consumano carburante e le flotte stanno di fatto sprecando denaro: i nostri dati mostrano che questo comporta costi per milioni di euro. Ogni litro sprecato in questi contesti comporta poi anche un costo in termini di emissioni. Oltre al tempo perso, la congestione genera un impatto sia economico, sia ambientale: per le flotte, avere una chiara visibilità su questi fenomeni significa poter gestire al meglio le sfide che comportano”.

Il report completo “è” disponibile qui.

*Nota metodologica

L’indice di efficienza del trasporto merci urbano in Europa assegna a ciascuna città un punteggio da 0 a 100, basato su due dimensioni valutate separatamente per le auto e per i veicoli commerciali, poi combinate con una ponderazione 60/40 (auto/veicoli commerciali) per riflettere il fatto che la maggior parte della domanda stradale proviene dai veicoli per il trasporto di passeggeri, mentre la componente relativa ai veicoli commerciali cattura in modo specifico l’efficienza logistica.

La prima dimensione, che guarda al flusso del traffico, rappresenta il 75% del punteggio di ciascun veicolo e misura tre elementi: il carico di congestione (congestione cumulata nell’arco della giornata, 50% del punteggio), le finestre non congestionate (ore al giorno di traffico scorrevole, 25% del punteggio) e la variabilità del tempo di viaggio (prevedibilità dei tempi di viaggio, 25% del punteggio).

La seconda dimensione, che prende in considerazione i costi del traffico, copre il restante 25% e misura le soste a motore acceso del veicolo durante il percorso come indicatore dello spreco generato dal sistema. Tempi di fermo più elevati indicano maggiore congestione, sincronizzazione dei semafori inadeguata e colli di bottiglia.

I costi del carburante a motore acceso sono stati stimati utilizzando i prezzi medi alla pompa del 2025, pubblicati nel Weekly Oil Bulletin della Commissione Europea per le città dell’UE, e il set di dati sui prezzi settimanali dei carburanti del Governo del Regno Unito per Londra, convertiti al tasso medio di cambio GBP/EUR del 2025.

Tutti i punteggi si basano sui dati dell’intero 2025 (gennaio-dicembre) provenienti dalla piattaforma di veicoli connessi di Geotab in sette città: Berlino, Amsterdam, Dublino, Roma, Parigi, Londra e Madrid. I risultati rappresentano confronti relativi normalizzati basati su un campione di veicoli connessi, non su un censimento completo.

Geotab leader mondiale nelle soluzioni per il trasporto connesso, nella videotelematica e nell’analisi dei dati basata sull’intelligenza artificiale. Scelta da oltre 100.000 clienti da flotte di piccole e medie dimensioni alle aziende Fortune 500, fino alle organizzazioni del settore pubblico, compreso il governo federale degli Stati Uniti. Geotab connette circa 6 milioni di veicoli in tutto il mondo e processa 100 miliardi di dati ogni giorno. Con le certificazioni ISO/IEC 27001:2022, SOC2, FIPS 140-3 e FedRAMP, e un ecosistema di oltre 700 partner, la piattaforma aperta di Geotab rappresenta un sistema unico in cui vengono integrate sicurezza, conformità e gestione operativa. La nostra missione: un mondo in movimento più sicuro, più efficiente e più sostenibile.

View original content to download multimedia:<https://www.prnewswire.com/it/comunicati-stampa/nuovi-dati-geotab-il-traffico-in-europa-costa-alle-flotte-milioni-di-euro-in-carburante-sprecato-302828496.html>

Copyright 2026 PR Newswire. All Rights Reserved.

COMUNICATO STAMPA â?? CONTENUTO PROMOZIONALE: Immediapress Ã? un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dallâ??ente che lo emette. Lâ??Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi

â??

[immediapress/pr-newswire](https://www.immediapress/pr-newswire)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. ImmediaPress

Data di creazione

Luglio 17, 2026

Autore

redazione

default watermark